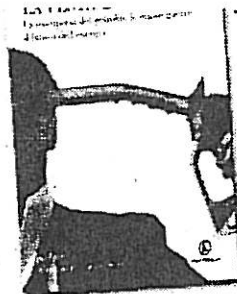


L'oro nero è finito

In "La festa è finita" (Fazi editore, pp. 275, euro 18,50) Richard Hienberg, studioso di problematiche energetiche e docente al New College of California a Santa Rosa, affronta quella che tra qualche anno sarà una drammatica realtà, ovvero la fine dell'era del petrolio, o almeno l'inizio



della fine, con tutte le conseguenze di carattere politico e sociale che ciò comporterà. Secondo stime che Hienberg riporta, nei prossimi anni ci sarà un picco nella produzione mondiale di petrolio, poi dal 2010-2014 (ma qualcuno dice anche dal 2005-2006), è previsto un calo. Uno scenario colpevolmente ignorato dai media che metterà in grande difficoltà la grande

industria, incapace di mantenere gli attuali livelli di produzione con energie alternative. I futuri scenari che lo studioso prefigura non sono certo confortanti: tante guerre per accaparrarsi ciò che resta dell'oro nero. Ma il mondo sarà anche costretto a trovare un'alternativa e in questo senso cruciale sarà il ruolo degli Stati Uniti, costretti, secondo il docente, a coordinarsi con il resto dell'umanità.

